



La kermesse Capri capitale dei gioielli «Il lusso vista Faraglioni»

Anna Maria Boniello a pag. 27



Il restauro Casa dell'Erma, cancellate le scritte vandaliche

Francesca Mari a pag. 27



L'ANALISI

La tragedia di Martina e l'amore da infondere

Bernardino Tuccillo

La tragica fine ad Afragola della quattordicenne Martina Carbonaro per mano dell'ex fidanzato Alessio Tucci, oltre allo sdegno ed alla doverosa vicinanza ai congiunti della vittima (i genitori sono stati fatti oggetto di una violenta, inaccettabile campagna di aggressione mediatica e social), apre ad una lunga serie di interrogativi ed alla necessità di fare chiarezza. Anzitutto la giovanissima età della vittima, fidanzatasi «già a 12 anni», motivo di scandalo e riprovazione, secondo il collaudato schema della «colpevolizzazione secondaria», che incredibilmente vede in tali tragedie la donna (insieme alla sua famiglia) cui è stata sottratta la vita, anziché il suo carnefice, sul banco degli imputati.

Proviamo a sintetizzare le censure diffuse senza quasi soluzione di continuità: «Normale che la ragazza si fosse fidanzata a 12 anni appena? Ammissibile che i genitori lo abbiano permesso?». Si dimentica che gli amori preadolescenti da sempre hanno riempito pagine di classici della letteratura e del cinema. L'inventore della psicanalisi contemporanea Sigmund Freud nei «Tre saggi sulla teoria sessuale» addirittura ci indica le varie fasi dell'evoluzione psico-sessuale nell'infanzia e nell'adolescenza, indicando a 12 anni la pubertà, periodo in cui si inizia ad avere contezza del proprio corpo e a provare l'istinto ed il desiderio sessuale. La polemica sui 12 anni, età in cui sarebbe obbligatorio giocare ancora con le bambole, appare quindi antidiluviana e pretestuosa.

Continua a pag. 33

La svolta Appoggio alla città anche da Meloni: l'America's Cup frutto del gioco di squadra

Manfredi al Quirinale elogi al modello Napoli

Da Mattarella sostegno al dialogo bipartisan tra Comune e Governo

Luigi Roano

La due giorni del sindaco Gaetano Manfredi nella Capitale, culminata ieri nel giorno della festa della Repubblica, ha sancito un dato politico sostanziale. Guardano in tanti al «modello Napoli», vale a dire alla sinergia forte con il Governo sulle cose da fare. In tanti si sono felicitati con Manfredi, invitato al Quirinale e alla sfilata delle Forze armate dal presidente Mattarella.

A pag. 22

Villari (Città della Scienza): lo realizzeremo per le sfide del 2027 «A Bagnoli un museo interattivo sulle regate»

«L'America's Cup è uno straordinario riconoscimento per Napoli e deve essere pensato come una grande opportunità. È uno dei pochi trofei che rappresenta una grande tradizione, ha un cuore antico. Dall'altro però in questa competizione del mare si sperimentano le



più grandi innovazioni tecnologiche». Parole di Riccardo Villari, presidente di Città della Scienza e del Circolo del Tennis: «Tutta la città è chiamata a un upgrade, deve fare sistema e guardare oltre. In arrivo il museo interattivo sulle regate».

Roano a pag. 25

Sbarcano in migliaia: file ordinate per i taxi e più controlli



Lo sbarco ordinato dei turisti provenienti dalle isole: regge il nuovo Beverello NEAPHOTO, A. GAROFALO

Beverello, niente caos: test superato

Dario De Martino a pag. 26

I trasporti negati

Circum senza pace treni troppo affollati turisti lasciati a piedi

Pesanti disagi per i passeggeri diretti a Sorrento

Francesco Gravetti

L'estate rovente dei turisti è cominciata. Ieri convogli della Circum sovraffollati e passeggeri diretti in Costiera invitati a non salire e ad aspettare i treni successivi. Un'avaria sulla linea per Sarno e viaggiatori a terra. Domenica l'ennesimo stop nel bel mezzo dei binari, a Castellammare: la scena della carovana di viaggiatori che salta giù dai convogli e attraversa la strada ferrata.

A pag. 29

L'ospedale, il caso

Furto al San Paolo la Corte dei Conti condanna 4 dirigenti

Gli allarmi caduti nel vuoto e una razzia di farmaci salvavita che si poteva evitare. La Corte dei Conti ha condannato dirigenti accusati alla creazione di un danno erariale di 63.667 euro.

Nicolosi a pag. 30

L'anniversario, la cerimonia



Festa della Repubblica premiati 27 napoletani

De Martino a pag. 33

Le campagne del Mattino Morena e Assunta, via ai processi. Sos dei genitori

«Pirati della strada, servono pene esemplari»

Melina Chiapparino

«Giustizia e pene esemplari per i pirati della strada che hanno distrutto due giovani vite». È il grido dei familiari della 35enne Assunta Borrelli e della 17enne Morena Giangrande, entrambe napoletane e vittime di incidenti stradali che hanno stravolto il loro futuro con gravi conseguenze sia sul piano fisico che psicologico. Due storie che oggi si incroceranno nelle aule del palazzo di Giustizia, dove avrà luogo la prima udienza dei procedimen-



I pirati della strada nel mirino

ti penali a carico degli investitori.

Ora che le indagini e gli accertamenti tecnici si sono conclusi, si aprirà la fase dibattimentale dei processi. L'appello dei genitori delle giovani è rivolto alla sensibilità dei giudici e alle istituzioni. Una richiesta «di pene adeguate alla gravità dei danni procurati a due giovani vite che sono state danneggiate in maniera irreversibile. Morena oggi è su una sedia a rotelle dopo avere subito 20 interventi chirurgici».

A pag. 30

LEONARDO IMMOBILIARE

Tel. 081 578 92 79

leonardoimmobiliare.info

Instagram Facebook

L'anniversario, le celebrazioni Festa della Repubblica premiati 27 napoletani «Hanno onorato l'Italia»

LA GIORNATA

Dario De Martino

La deposizione delle corone di alloro in onore dei caduti al Mausoleo di Posillipo da parte del prefetto di Napoli Michele di Bari. Poi le celebrazioni in piazza Plebiscito con la cerimonia dell'Alzabandiera con lo schieramento del reparto interforze, la lettura del messaggio del presidente della Repubblica da parte del prefetto e la consegna, da parte dello stesso di Bari, delle onorificenze al Merito della Repubblica a 27 napoletani. Così Napoli ha festeggiato ieri il 79esimo anniversario della proclamazione della Repubblica.

LE CELEBRAZIONI

Al mausoleo, con di Bari, c'erano anche l'assessore alla Legalità Mario Morcone in rappresentanza della Regione e il vicesindaco Laura Lieto che ha sostituito il primo cittadino Gaetano Manfredi che, in quanto presidente dell'Anci, ha celebrato la giornata a Roma. Attraverso i social, però, anche De Luca esprime il suo pensiero sulla celebrazione: «La Festa della Repubblica rappresenta innanzitutto la difesa del valore dell'unità nazionale, in cui non esistono cittadini di serie A e cittadini di serie B, un obiettivo che, purtroppo, ancora oggi è lontano dall'essere raggiunto e per il quale dobbiamo continuare a batterci nel riconoscimento dei diritti fondamentali, a partire da una uguale distribuzione delle risorse da parte dello Stato per garantire a tutti i cittadini il diritto alla salute», dice ricordando una delle sue storiche battaglie. Infine «il pensiero alla martoriata popolazione di Gaza, dove è in atto un genocidio. Il nostro augurio è che ci sia un mediato cessate il fuoco». Dopo l'omaggio al Mausoleo, la festa si è spostata in piazza Plebiscito dove tra i presenti c'era anche l'arcivescovo di Napoli, il cardinale Domenico Battaglia. Ma oltre alle autorità anche tanti cittadini comuni: «La vostra presenza qui è importante. Oggi anche Napoli che ha la caratteristica di una grande città accogliente è riuscita a rappresentare degnamente la festa

**ALLA CERIMONIA
ANCHE IL CARDINALE
BATTAGLIA
BANDIERA ITALIANA
DISPIEGATA
DAI VIGILI DEL FUOCO**

► Ricordo dei caduti al mausoleo di Posillipo ► Il prefetto: «Siamo una città accogliente»
poi l'alzabandiera in piazza del Plebiscito Manfredi e De Luca: valori ancora attuali

del 2 giugno», dice il prefetto. La cerimonia si è conclusa con un esercizio di grande abilità dei vigili del fuoco di Napoli che, accompagnati dalle note dell'inno di Mameli e dell'inno alla Gioia eseguiti dalla Fanfara del X reggimento carabinieri Campania e dal coro delle voci bianche del teatro San Carlo, hanno dispiegato la bandiera italiana sulla facciata del Palazzo del Governo.

LE ONORIFICENZE

Di Bari ha poi consegnato le onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana concesse dal Capo dello Stato a ventisette cittadini di Napoli e della città metropolitana che si sono distinti nel campo delle lettere, delle arti, della economia, delle attività sociali e per lunghi e segnalati servizi svolti nel corso delle carriere civili e militari. I cittadini residenti nel Comune di Napoli, insigniti del titolo di cavaliere sono Teresa Cafarelli, Rosario di Napoli, Francesco Figliola, Maria



I SIMBOLI
Le corone in onore dei caduti deposte al Mausoleo Schilizzi a Posillipo, aperto per la festa della Repubblica; in basso il prefetto Michele di Bari durante la cerimonia dell'alzabandiera in piazza del Plebiscito

NEAPHOTO
SERGIO SIANO

Grassi, Giovanni Iolascon, Francesco Paolo Leone, Giuseppe Mansueto, Francesco Perna, Edgard Pica, Fabio Pinto, Lelio Rusciano, Grazia Rutoli e Roberta Starace. Il titolo di Ufficiale è stato conferito a Marco Iannelli, a Gianfranco Mozzillo e a Giuseppe Recinto, membro del comitato ordinatore della Scuola Superiore Meridionale e professore ordinario di diritto privato alla Federico II. Quello di commendatore a Lucia Cavalli e infine il titolo di cavaliere di gran croce (massima onorificenza prevista) al prefetto della Repubblica in pensione, Renato Franceschelli. Per l'area metropolitana conferito il titolo di ufficiale ad Antonio Angelo Sartore (Boscotrecase) e quello di cavaliere a Vincenzo Di Mattia (Caivano), Alessandro Fumò (Casamicciola Terme), Raffaele Starace (Castellammare di Stabia), Biagio Estatico (Pompei), Massimo Izzo (Torre Annunziata), Domenico Arbace (Marano) e Alessandro Iovino (Marano). Proprio quest'ultimo è il più giovane napoletano insignito. Classe 1986, sposato e padre di due figli, Iovino è scrittore, storico, saggista e giornalista. È stato rappresentante europeo del Museo della Bibbia di Washington. Nel corso della sua carriera ha realizzato interviste di grande rilievo ma il suo nome è salito alla ribalta internazionale con un'intervista congiunta a Papa Francesco e al pastore Giovanni Traettino. Anche un altro napoletano, ma residente a Milano, ha ricevuto l'onorificenza di ufficiale: si tratta di Roberto Race, direttore della comunicazione istituzionale di Deloitte, che è stato insignito nella cerimonia che si è tenuta nel capoluogo lombardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'iniziativa

Siani, opera all'Ordine dei giornalisti

«Giancarlo Siani» opera permanente si inaugura domani alle ore 12 nella sede dell'Ordine dei giornalisti della Campania in via Partenope 5. Saranno presenti Paolo e Gianmario Siani, Geppino Fiorenza, Ottavio Lucarelli, Mimmo Falco e l'autore del quadro Nicholas Tolosa. Nell'opera dedicata a Giancarlo Siani, il giornalista del Mattino ucciso dalla camorra, che richiama una foto iconica, Tolosa delinea dettagli espressivi con la profondità di quel messaggio di denuncia, coraggio e

cambiamento che rappresentano l'essenza stessa del lavoro di Giancarlo. Durante l'apertura della mostra Paolo Siani presenterà inoltre alcuni degli eventi previsti per i 40 anni dall'assassinio di Giancarlo il 23 settembre 1985. «Si aprono a Napoli le numerose iniziative che si terranno in tutta Italia per ricordare i 40 anni dell'assassinio di Giancarlo, a seguire Roma e Udine» spiega il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli.

Dalla prima di Cronaca

La tragedia di Martina e l'amore da inculcare

Bernardino Tuccillo

Il vero tema da affrontare appare invece quello dell'estrema urgenza di introdurre nel nostro ordinamento scolastico la disciplina dell'educazione sessu-affettiva, coinvolgendo nel percorso didattico anche le famiglie. Dai femminicidi più recenti, quelli di Giulia Tramontano e Giulia Cecchettin, fino a quello di qualche giorno fa ad Afragola, emerge come per gli uomini risulti spesso intollerabile la conclusione di una relazione amorosa. La ragazza o la donna sono percepite come parte di sé, la loro determinazione nel troncamento

una relazione è accolta come un colpo mortale all'identità, all'autostima del ragazzo o uomo che, con la scelta femminile di una consapevole separazione, avverte una sorta di bruciante mutilazione, cui purtroppo, sempre più frequentemente, si reagisce con una ferocia cieca, negando il diritto ad esistere dell'ex compagna. Occorrerebbe, partendo proprio dall'età scolare, provare a far comprendere che l'amore è fatto di cicli e fasi e che può giungere ad esaurimento, senza che tale esito debba costituire una sottrazione di valore per chi subisce la scelta di troncamento una relazione. Il compianto maestro Franco

Battisto cantava, in una delle sue più celebri composizioni: «La stagione dell'amore viene e va, i desideri non invecchiano quasi mai con l'età, ancora un altro entusiasmo ci farà pulsare il cuore...». Le separazioni diventano, anche in forza di una nuova consapevolezza del ruolo della donna e della sua accresciuta indipendenza che economica, sempre più frequenti. Bisogna provare a spiegare che la fine di una storia deve essere vissuta come opportunità di rivisitare la propria esistenza ed i propri bisogni più autentici, premessa preziosa per «un nuovo cominciamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legalmente

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona	071 2149811	Perugia	0755736141
Frosinone	0775 210140	Pescara	085 422966
Latina	0773 668518	Roma	06 377081
Lecce	0832 2781	Terni	0744 425970
Mestre	041 5320200	Treviso	0422 587299
Milano	02 757091	Viterbo	0761 303320
Napoli	081 2473111	legalmente@piemmemedia.it	

www.legalmente.net